

## I dipinti della Chiesa di Müstair

### Le abbazie dell'arco alpino

Strategica per la politica culturale carolingia e, successivamente, ottoniana, è la regione dell'arco alpino, area di passaggio e raccordo tra la Germania e il sud dell'Impero. Qui è particolarmente diffusa la presenza di abbazie. Interessanti episodi di pittura murale si trovano lungo il percorso attraverso la Svizzera e il Trentino-Alto Adige, dove spiccano le *Chiese monastiche di Müstair, Naturno e Malles*. Lungo lo stesso percorso per la Germania, ma più a nord, sul lago di Costanza, si trova poi l'*Abbazia di Reichenau*, fondata nel 724 ma rifiorita con la reggenza carolingia, quando vi venivano educati monaci destinati all'amministrazione presso le cancellerie imperiali e ducali. Qui, in *Età ottoniana*, fiorì la produzione di codici miniati.

### I dipinti murali di Müstair

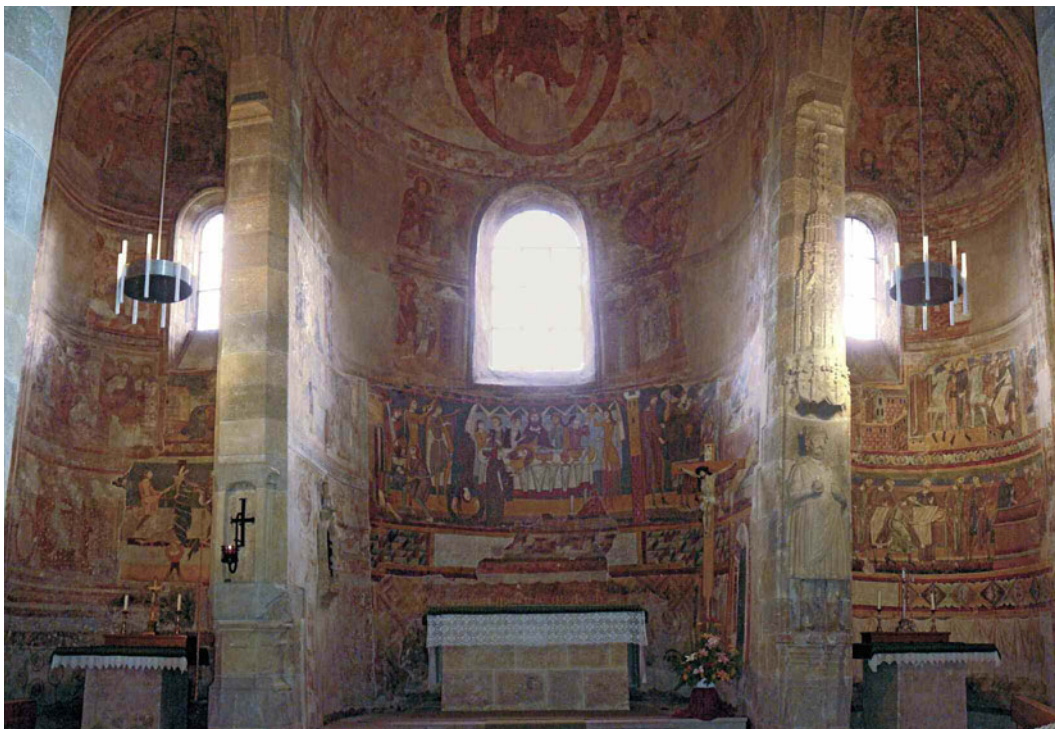
In Svizzera, nella regione dei Grigioni, presso la Val Venosta, attorno al 780 venne fondata l'*Abbazia benedettina di San Giovanni* a Müstair. Nella chiesa abbaziale furono realizzati dipinti murali che, sebbene incompleti, assieme al ciclo di *San Benedetto* a Malles rappresentano uno dei più interessanti esempi di arte figurativa carolingia. In origine l'edificio presentava un'unica navata coperta a capriate (oggi si compone di tre navate con volte a crociera), conclusa con tre absidi. Queste furono riaffrescate nei registri inferiori in *Età romanica*, ma conservano parte dell'originario **ciclo carolingio** nei catini, con le figure di *Cristo in Mandorla* e la *Croce gemmata*.

La controfacciata ospita il più antico esempio di *Giudizio Universale* murale, mentre nella navata si trovano le *Storie dell'Antico e Nuovo Testamento*. Queste sono distribuite in registri sovrapposti e sono messe in relazione tra loro, in modo che le prime prefigurino le seconde. Il ciclo potrebbe risalire al decennio 830-840. Con una gamma cromatica ristretta ma nitida, spicca la rapidità del tratto, ottenuto anche con lumeggiature successive alla stesura del colore, a campiture piuttosto piatte.

Si è fatto riferimento alle analogie stilistiche con gli affreschi di *Santa Maria Foris Portas* a Castelseprio e *San Salvatore* a Brescia, per cui non si può escludere una paternità lombarda dell'opera.



Sopra, dall'alto:  
Chiesa abbaziale di San Giovanni a Müstair, dipinto dell'abside settentrionale con *Cristo in Mandorla* (in alto) e *Fuga in Egitto*, nella navata della chiesa. 830-840 ca.



A sinistra:  
Chiesa abbaziale di San Giovanni a Müstair, absidi settentrionali, dipinti nel decennio 830-840 nei registri superiori, e ampiamente rivisitati in *Età romanica* nei registri inferiori.